

Scheda 1.

Servizio di ospitalità, accompagnamento e integrazione sociale rivolto prevalentemente a nuclei familiari ucraini beneficiari del sistema SAI (ex SIPROIMI/SPRAR). Percorsi n. 100

Destinatari: profughi provenienti dall'Ucraina in conseguenza della guerra in atto, e comunque tutti i nuclei familiari di cui è autorizzato l'inserimento nei progetti attivati dalla Città nell'ambito del SAI (ex SIPROIMI/SPRAR).

Per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dall'afflusso di profughi ucraini verso l'Italia causato dalla guerra in Ucraina e dalla conseguente crisi umanitaria, con il DL 28 febbraio 2022 n. 16 sono state stanziati risorse per l'ampliamento dei sistemi CAS e SAI.

La richiamata normativa prevede che i cittadini ucraini possono essere accolti, a decorrere dall'inizio del conflitto bellico, nelle strutture CAS e SAI, anche se non in possesso della qualità di richiedente protezione internazionale o degli altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente.

Le proposte progettuali dovranno rispettare le Linee Guida SAI allegate al DM 18/11/2019 nonché il Manuale operativo – agosto 2018 – per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata e il Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR – maggio 2018 e s.m.i. approvati dal Ministero dell'Interno.

I progetti dovranno riguardare il periodo di realizzazione maggio 2022 - giugno 2023.

Le proposte potranno riguardare due assi progettuali:

- 1. accoglienza e accompagnamento in unità abitative o centri collettivi;**
- 2. accoglienza in famiglia supportata (c.d. rifugio diffuso)**

1. Accoglienza e accompagnamento in unità abitative o centri collettivi.

In questo asse progettuale verranno approvati progetti fino a concorrenza di **50 posti/percorsi**.

Le strutture adibite all'accoglienza potranno essere appartamenti di civile abitazione o centri collettivi adeguati per l'ospitalità di nuclei familiari, completamente arredati e adeguati alle esigenze degli ospiti e dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalle normative di settore. Sono a carico del proponente tutti i costi di gestione delle unità alloggiative fornite: utenze, spese condominiali e di locazione, tassa rifiuti, manutenzione ecc.. La disponibilità degli immobili ed il possesso dei requisiti richiamati devono essere dichiarati nella proposta e la relativa documentazione (visure catastali, certificazioni,...) deve essere conservata agli atti a disposizione della stazione appaltante che si riserva di richiederne la produzione.

Nella proposta progettuale devono essere contemplati i servizi minimi di cui all'art. 34 delle citate Linee Guida:

- a) Accoglienza materiale - garantire il vitto (2 pasti e prima colazione) o un corrispondente di derrate alimentari (indicativamente € 150 al mese per persona). Soddisfare le richieste e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- b) fornire biancheria per la casa, nonché vestiario (12 euro mensili a persona) o una corrispondente fornitura per lo stesso importo. Prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali (contributo mensile per kit igiene del valore di € 8,00 a persona) o fornitura di un kit corrispondente;
- c) erogare pocket money mensile (3,00 € giornalieri) a persona, in caso di nucleo, l'erogazione a persona verrà riparametrata secondo quanto disposto dal Manuale di rendicontazione SAI;

abbonamento GTT mensile/settimanale/giornaliero;

- d) Mediazione linguistico-culturale ad integrazione del servizio garantito dalla Città;
- e) Orientamento e accesso ai servizi del territorio: garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente; orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo;
- f) Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori - garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza; favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria; garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario; fornire il materiale scolastico per i minori;
- g) Formazione e riqualificazione professionale - sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze; orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.); facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali;
- h) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo - garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego; facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette;
- i) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo - favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- j) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale - promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina; promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari; costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati; promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio;
- k) Orientamento e tutela legale: garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale; garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo; garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative; garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura; garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario, ad integrazione del servizio realizzato dalla Città con esperti legali;
- l) Tutela psico-socio-sanitaria: garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico; garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari; garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza; nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto; costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche

esigenze socio-sanitarie, ad integrazione del servizio realizzato dalla Città con consulenze specialistiche;

Inoltre il progetto prevede:

- la cooperazione con il personale comunale ed il personale afferente a tutte le organizzazioni, associazioni e cooperative, impegnate nei progetti di collaborazione con il Servizio Stranieri e Minoranze Etniche della Città, nell'ambito degli interventi sociali individualizzati previsti per ciascun beneficiario del progetto di integrazione sociale;
- la capacità di avvalersi di una rete di sostegno, intesa come l'insieme di Enti pubblici e privati con i quali i soggetti proponenti sono in effettiva relazione al fine di garantire maggior qualità di interventi necessari e complementari alle azioni mirate all'integrazione sociale e socio-lavorativa/abitativa.

In considerazione delle azioni mirate all'inclusione sociale, è da prevedersi l'impiego di personale qualificato, in particolare educatori professionali, psicologi, mediatori culturali e operatori con esperienza in servizi simili. Viste le attività previste e le tipologie degli operatori coinvolti l'Amministrazione stima che l'insieme dell'intervento possa corrispondere a un operatore a tempo pieno ogni 10 beneficiari.

Il personale aggiuntivo viene valutato in termini di qualità della proposta e di miglioramento/innovazione.

I piani finanziari delle proposte progettuali potranno presentare costi non superiori ad Euro 900 al mese per componente del nucleo familiare destinatario dei percorsi al netto del cofinanziamento.

2. Accoglienza in famiglia supportata.

Da molti anni la Città ha sperimentato nelle progettualità a favore dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria l'accoglienza presso singoli o famiglie volontarie residenti in Torino o nella cintura metropolitana.

Questa sperimentazione di uno strumento decisamente innovativo di gestione dei percorsi di inclusione sociale che mette in gioco la disponibilità delle famiglie ad intraprendere un impegnativo cammino di vicinanza solidaristica e di relazione diretta con i destinatari dell'attività, è diventata un programma di interventi, esteso al complesso delle situazioni di fragilità, regolato dalle Deliberazioni della Giunta Comunale (mecc. 2015 07227/019 del 22 dicembre 2015 e mecc. n. 2015 02921 del 7 luglio 2015 e stabilmente inserito nella progettazione 2017 – 2019 del Sistema SPRAR e successiva 2020 – 2022 dell'attuale sistema SAI.

In considerazione delle numerose famiglie residenti che hanno espresso la loro disponibilità all'accoglienza dei profughi, si ritiene di destinare **50 percorsi al c.d. progetto "Rifugio diffuso"**.

Nella proposta progettuale dovranno essere previste le seguenti attività:

- a) il reperimento delle famiglie mediante azioni di comunicazione e diffusione e la successiva selezione delle stesse e abbinamento agli ospiti;
- b) l'elaborazione di progetti individualizzati, al fine di costruire con ciascuna famiglia e relativo ospite il percorso di inclusione, con successiva stipulazione del contratto di inserimento previsto dal progetto di accoglienza;
- c) il monitoraggio e l'accompagnamento del beneficiario e delle famiglie volontarie e l'orientamento ai servizi presenti sul territorio;
- d) l'accompagnamento all'inclusione occupazionale e abitativa, successivamente alla conclusione del progetto di accoglienza in famiglia.

In considerazione delle numerose famiglie residenti che hanno espresso la loro disponibilità all'accoglienza dei profughi segnalate periodicamente dalla Regione Piemonte, le attività di cui al punto a) saranno strettamente coordinate con il Servizio Stranieri.

Per la presente azione è previsto il riconoscimento di un importo mensile indicativamente pari ad Euro 300,00 per persona per l'attività dell'organizzazione di reperimento e selezione dei volontari, accompagnamento e supporto (comprensivi di pocket money e abbonamento bus), monitoraggio. Alle famiglie è riconosciuto un contributo per l'ospitalità indicativamente pari ad Euro 450,00 (comprensivi di vitto e alloggio) di norma non superiore ad un massimo di tre quote in relazione alla composizione della famiglia.

La famiglia che fornisce l'accoglienza e l'organizzazione che fornisce il supporto devono congiuntamente offrire alle persone ospitate un servizio comprendente tutti gli interventi delineati al precedente punto 1 e previsti dall'art. 34 delle Linee Guida ministeriali con le specifiche modalità relazionali e operative proprie dell'ospitalità in famiglia.

Considerata la specificità di queste progettualità e l'opportunità che la gestione della relazione con le famiglie ospitanti sia affidata ad organizzazioni che ben conoscono il sistema SAI, si ritiene di valutare prioritariamente le proposte che perverranno dagli enti già inseriti nella rete SAI. Al fine di avviare una sperimentazione di questa modalità di accoglienza con il coinvolgimento di una pluralità di organizzazioni, i progetti ed i relativi piani finanziari di ogni ente proponente potranno essere approvati entro il limite dei 25 percorsi supportati. D'altra parte, in presenza di proposte insufficienti in riferimento ai posti richiesti, in sede di coprogettazione, le proposte progettuali presentate potranno proporzionalmente essere incrementate fino a concorrenza dei 50 percorsi previsti.

Le proposte progettuali pervenute verranno valutate sulla base dei criteri previsti dalla D.G.C. del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019).

L'attivazione delle proposte progettuali sarà subordinata all'approvazione con decreto del Ministero dell'Interno della richiesta di ampliamento e del relativo finanziamento. Pertanto per quanto riguarda l'esercizio 2022 l'eventuale spesa sarà sorretta da entrate vincolate.

I piani finanziari dei progetti dovranno prevedere un cofinanziamento obbligatorio del 20% che è possibile prevedere in aggiunta alle quote massime indicate.

La città si riserva di valutare, ai fini del presente bando, eventuali proposte di rimodulazione di posti di accoglienza, afferenti all'area 4 del Piano Inclusione sociale, già oggetto di accordo di collaborazione ancora in disponibilità relativamente alla programmazione dell'emergenza abitativa.

Modalità di presentazione dei progetti.

Le proposte progettuali corredate di piano finanziario **dovranno pervenire entro le ore 12 del 29 aprile 2022** a mezzo posta elettronica certificata a servizi.sociali@cert.comune.torino.it, indicando l'oggetto del presente avviso, oppure consegnate all'Ufficio Protocollo della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro - Via Carlo Ignazio Giulio 22 Torino (da lun. a giov. dalle 8 alle 13 e dalle 13.30 alle 16, il venerdì dalle 8 alle 14) e dovranno riguardare il periodo di realizzazione maggio 2022 - giugno 2023.

Il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere presentato alla Città annualmente entro i termini stabiliti dal Manuale di rendicontazione (SPRAR) SAI – maggio 2018 s.m.i. e comunque entro febbraio dell'anno successivo. Dovranno altresì essere utilizzati tutti i modelli previsti dal Ministero e dal progetto SAI della Città in merito alle modalità di inserimento, registro presenze, registro erogazioni, scadenze rendicontative e progettazioni individualizzate.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 30% ad avvio attività
- 40% a ottobre 2022 (su rendicontazione della prima erogazione)
- 30% a saldo previa presentazione del rendiconto 2022 entro febbraio 2023 e della rendicontazione finale.